

INARSIND

SINDACATO INTERPROVINCIALE
INGEGNERI E ARCHITETTI
LIBERI PROFESSIONISTI DI
UDINE GORIZIA E PORDENONE

Via di Toppo, 5 – 33100 – Udine - tel/fax 0432-295142 - e-mail – snlpi.ud@libero.it

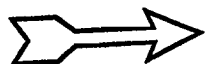
Egregio Assessore
arch. Vanni Lenna
Via Sabbadini, 31
33100 Udine

E p.c. **Ordine degli Architetti
della Provincia di Gorizia**
Corso Italia, 25
34170 Gorizia

E p.c. **Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Gorizia**
via Roma, 20
34170 Gorizia

E p.c. **Ordine degli Architetti
della Provincia di Pordenone**
Corso Garibaldi, 49
33170 Pordenone

E p.c. **Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Pordenone**
via del Traverso 8
33170 Pordenone



E p.c. **Ordine degli Architetti
della Provincia di Udine**
via P. Canciani, 19
33100 Udine

E p.c. **Ordine degli Ingegneri
della Provincia di Udine**
via di Toppo, 5
33100 Udine

ANTICIPATA VIA FAX

Udine, 10 marzo 2009

**Oggetto: Memoria sulle libere professioni tecniche dell'architetto e dell'ingegnere
nella Regione Friuli Venezia Giulia**

In questa fase di crisi economica e finanziaria globale i problemi che interessano la nostra categoria ed in generale il settore dei Lavori pubblici sono divenuti critici e se ne avverte significativamente il peso con la contrazione del mercato e con difficoltà serie di cassa e di bilancio, con la conseguenza di frenare lo sviluppo e l'inserimento dei giovani nel settore.

Inarsind, di concerto con gli Ordini Professionali regionali, intende far sentire alle Istituzioni ed alla Opinione Pubblica le proprie posizioni e portare il proprio contributo di idee e di motivazioni mirato a:

- Qualità del Prodotto professionale
- Qualità del Processo realizzativo delle Opere pubbliche con il concorso di tutti gli Attori coinvolti
- Qualità della funzionalità, fruizione, sostenibilità socio-economica dell'opera pubblica

Siamo consapevoli che la crescita culturale della libera professione tecnica ed insieme del prodotto professionale si consegue con un continuo confronto e messa in discussione del proprio operato e del proprio prodotto, mirando alla qualità dello stesso a vantaggio sia del Cliente sia della Collettività e non ultimo della propria professionalità, riducendo la pura prestazione burocratica che si è via via appropriata della maggior parte delle risorse, confinando l'apporto tecnico - professionale fino quasi a ridurlo a pura formalità.

Nell'ambito di questi obiettivi, che diamo per scontato essere condivisibili dalle Istituzioni e dall'Opinione pubblica, intendiamo presentare le seguenti proposte concrete, di cui sappiamo in parte già condivise.

1. RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI ED OPERATIVITÀ DELLE STRUTTURE REGIONALI

In particolare per:

- **OSSERVATORIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI** per il quale si auspica non solo la razionalizzazione delle funzioni burocratiche, ma anche funzioni di indirizzo e supporto alla gestione delle gare e degli appalti per le Stazioni appaltanti in generale e particolarmente per quelle di minori dimensioni con messa a disposizione di **Bandi e modulistica tipo** (da aggiornare sistematicamente col supporto dei professionisti e dei RUP), nonché funzioni di **Centrale di Committenza**

- **STRUTTURA TECNICA PERMANENTE PER Aggiornamento annuale del PREZZIARIO REGIONALE e del collegato CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO**

2. QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

Dei **Responsabili unici del procedimento** in particolare, tramite le implementate funzioni di **supporto dell'Osservatorio** (in senso dinamico) e corsi specifici di qualificazione ed aggiornamento, nonché l'attivazione di **Centrali di Committenza** (consorzi degli uffici tecnici di Comuni ed Enti locali minori) con soluzioni opportune per il coinvolgimento nelle Commissioni di gara dei Rappresentanti dei singoli Enti Locali coinvolti

3. QUALITA' DEI SERVIZI PROFESSIONALI

- Il **Prodotto professionale**, sia di Progettazione, che di Direzione lavori e di Coordinamento della Sicurezza, deve essere **necessariamente sottoposto a verifica di sostanza** dal Committente.

Lo strumento della **validazione**, previsto nella normativa comunitaria e nazionale, deve essere attuato per gli importi di lavori significativi.

La verifica e la validazione a compimento delle attività professionali deve pervenire alla **Certificazione di progetto**, ovvero del prodotto professionale, da parte del Committente, Certificazione cui dare **valore oggettivo di merito tecnico** nelle gare per assegnazione degli incarichi.

- Promozione degli strumenti del **concorso di idee e di progettazione** per progetti di valore architettonico o tecnologico al fine di promuovere la qualità progettuale del costruito comprendendo gli aspetti di fruizione, funzionalità e sostenibilità socio – economici e di ritorno dell'investimento
- Incentivazione e promozione dell' **aggregazione dei professionisti**, con la formazione di **strutture integrate** come studi associati, consorzi e società di ingegneria, nonché la internazionalizzazione delle strutture professionali predisposte.

4. SEMPLIFICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DELLE PROCEDURE

- Limitare lo **strumento legislativo Regionale** nei Lavori Pubblici ad aspetti significativi della specialità regionale ed utilizzare sistematicamente la normativa nazionale

- **Semplificazione delle procedure di gara**, con utilizzo sistematico dei bandi e modulistica tipo, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza (come già avvenuto con la Legge Regionale N°2 - 2009), evitando griglie troppo limitative sui requisiti di partecipazione che penalizzano le strutture regionali
- **Promuovere l'affidamento in gara** con il sistema dell' **offerta economicamente più vantaggiosa** e la limitazione degli eccessi delle offerte economiche mediante il sistema delle medie che elimina di fatto eventuali anomalie di offerta (o altro efficace sistema)

5. UNO SGUARDO AL FUTURO – I GIOVANI PROFESSIONISTI

- promuovere azioni di **formazione, informazione e di inserimento per i giovani Professionisti**; verificare la compatibilità delle forme societarie attuali con la necessità di sviluppo professionale e di responsabilità dei giovani all'interno degli studi esistenti, al fine di garantire la **crescita dei singoli e la continuità delle esperienze acquisite**.

Certi che i temi elencati possano essere di comune interesse, sarebbe auspicabile poterLa incontrare per approfondire gli stessi e attivare un prezioso rapporto di collaborazione e crescita finalizzato al miglioramento sia delle condizioni in cui agisce la nostra categoria sia del servizio da noi reso alla comunità regionale.

Cordiali saluti.

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

ing. Erika Livon



Tel. 0432 499599

Fax 0432 499600